

Sta per iniziare...prepariamoci ad un viaggio di 40 giorni Quaresimaduemilasedici

Ci sono tempi che risultano particolarmente adatti per compiere alcuni lavori: arare, seminare, travasare il vino... Ci sono momenti propizi per incontrarsi, scambiarsi informazioni, fare nuove conoscenze.

I tempi del Signore sono i tempi nei quali Lui fa grazia, usa misericordia, salva.

La Chiesa rivive questi tempi nell'anno liturgico; la Quaresima è uno di questi tempi, si apre con le parole di S. Paolo:

“Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza” (2Cor 6.2)

E' uno spazio interessante, un viaggio che ha un obiettivo: arrivare a vivere la Resurrezione nella propria vita, a passare da una mentalità che si è ristretta, si è chiusa, a una più ampia disponibilità a Dio e ai fratelli: è il cammino a ritroso rispetto a quello del peccato che ha allontanato e allontana da Dio e dai fratelli.

Il ritorno, la conversione è un evento personale e comunitario insieme: nasce dall'ascolto della Parola, matura nel digiuno, nella preghiera personale e comunitaria, culmina nella condivisione che si mette a servizio dell'uomo.

L'itinerario quaresimale è come un viaggio intorno alla fede per ritrovare la verità di chi siamo e come siamo chiamati ad operare.

E' anche un tempo che ci invita al silenzio, perché se facciamo tacere intorno a noi suoni, rumori, parole, potremo sentire accogliere e rivivere la gioia della comunione con Dio e con gli uomini.

L'invito-impegno che ci viene proposto nel momento in cui siamo segnati dalla cenere



è la sintesi del nostro programma di vita:

“convertiti e credi al Vangelo”

Per tutto questo ci auguriamo

Buon viaggio!!!

Tacere davanti a te

*Tacere davanti a te, offrirti
il mio silenzio in omaggio d'amore.
Tacere per poter dire l'inesprimibile
al di là delle parole.*

*Tacere per liberare il fondo
del mio spirito, l'essenza della mia anima.*

*Tacere per lasciar battere il mio cuore
più forte nella tua intimità,
e per prendere il tempo di guardarti meglio,
più libero, più sereno.*

*Tacere per sognare di te, della tua presenza,
della tua grande bontà,
e per scoprirti nella tua realtà*

più bella del mio sogno.

*Tacere per lasciare che lo spirito
d'amore gridi in me «Abba» al Padre,
e dirti «Signore» con la sua voce divina
dagli accenti ineffabili.*

*Tacere, lasciarti rivolgermi la tua parola
in tutta libertà, sforzarmi di ascoltare
il tuo linguaggio segreto
e di meditarlo.*

*Tacere e cercarti non più con delle parole
ma con tutto il mio essere,
e trovarti veramente quale tu sei, Gesù,
nella tua divinità.*

(Jean Galot, Amarti senza vederti)

10 Febbraio Mercoledì delle Ceneri inizia la Quaresima duemilasedici



Orario delle Celebrazioni:

ore 17.00 SS. Trinità-Ghezano

Celebrazione per i fanciulli gruppo Nazaret e Gerico (I-II ICF)

ore 18.15 S. Maria MdC

**Celebrazione Eucaristica con l'imposizione delle Ceneri per tutti,
compresi i ragazzi del gruppo Emmaus (III ICF)**

Dopo la celebrazione si può condividere la "cena povera" (pane, acqua e frutta)

ore 20.15 c.a meditazione con il film

ore 21.15 SS. Trinità-Ghezano

Celebrazione Eucaristica - Rito delle Ceneri

**In questa settimana
i Centri di Ascolto e Annuncio
si incontrano...**



Giovedì 11 ore 18.00

c/o Anna Cecchi - via Garibaldi, 27D

Lunedì 15 ore 18

c/o Calafiura - Via Ortigara, 2

In questa settimana...



TUTTI I GRUPPI SI INCONTRANO NELLA CELEBRAZIONE
DEL MERCOLEDÌ DELLE CENERI.
QUANDO POSSIBILE SI RIUNIRANNO GLI ACCOMPAGNATORI
NEL GIORNO DEDICATO AL GRUPPO

Domenica 7 *5^a Domenica del Tempo Ordinario*

Giornata per la vita

“La Misericordia fa fiorire la vita”

ore 16.00 Chiesa di S. Ranieri al Cep Testimoni a confronto

ore 18.30: Incontro SPAZIO GIOVANI

E' veramente importante essere tutti presenti! Cena insieme?



In questa settimana iniziamo un nuovo orario per le Celebrazioni Eucaristiche feriali in S. Marta.

Sentendo le suore e chi frequenta la Celebrazione Eucaristica feriale, abbiamo pensato di celebrare l'Eucaristia nei giorni di **lunedì e mercoledì alle ore 8.00 in S. Marta** per dar modo a don Luigi di aver spazio nel pomeriggio per la catechesi dei fanciulli.

Lunedì 8

S. Marta ore 8.00

Celebrazione eucaristica e Lodi

S. Maria ore 8.00 *Pregliera delle Lodi*

S. Maria MdC ore 17.00

Incontro accompagnatori gruppo Nazaret

S. Maria MdC ore 21.15

Incontro accompagnatori gruppo Gerico

Martedì 9

S. Maria ore 8.00 *Pregliera delle Lodi*

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica - Vespri

S. Maria MdC ore 18.40

Incontro accompagnatori gruppo Emmaus

Mercoledì 10 *Inizia la Quaresima duemilasedici*

Insieme al **Venerdì Santo**, questo è un giorno di astinenza e di digiuno,

purché questo non diventi la variazione della quantità di cibo soltanto, ma una decisione che converta il nostro modo di vivere e non solo di mangiare.

Se mi privo di carne, se “salto un pasto, se non mangio dolci, ma lascio quello che il tempo ha accumulato in me di male e di omissioni, a che serve?

Se togliamo i soldi dai nostri portafogli per fare l'elemosina, ma non togliamo dal cuore l'odio verso il fratello, o la superbia, a che serve?

Attenti comunque alla regola con la quale la Chiesa ci impegna in ogni Venerdì di Quaresima...a rinunciare all'uso della carne e a tutto ciò che è particolarmente ricercato, inutile e costoso. A questo sono tenuti tutti coloro che hanno compito i 14 anni.

La cosa importante non è entrare con l'anagrafe a misurare come devo comportarmi cosa e quanto posso mangiare, ma cosa e quanto e a che cosa devo convertire il cuore!

Giovedì 11

24^a Giornata del Malato

ore 15.30 in Cattedrale,
Celebrazione Eucaristica presieduta
dall'Arcivescovo

S. Maria ore 8.00

Preghiera delle Lodi e Letture dell'Ufficio

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 18.30

Incontro accompagnatori
GRUPPO JESUS' TEAM

S. Maria MdC ore 21.15

Equipe per la preparazione dei CdAA

Venerdì 12

Astinenza e digiuno

Giorno particolarmente dedicato a tradurre l'Eucarestia in gesti concreti di comunione:

- con persone anziane, ammalate e sole
- pregando e meditando dinanzi all'Eucaristia posta nel tabernacolo
- vivendo il Sacramento della Riconciliazione (mettersi d'accordo con don Luigi)

S. Maria ore 8.00

Preghiera delle Lodi e Letture dell'Ufficio

S. Marta e S. Maria

ore 17.30

Via Crucis: meditiamo la Passione
del Signore e poi celebriamo i Vespri



S. Maria MdC ore 18.45

Incontro accompagnatori AIC-giovanissimi

S. Maria MdC ore 21.15 Prove del Coro

Sabato 13

S. Maria ore 8.00

Preghiera delle Lodi e Letture dell'Ufficio

S. Maria dalle ore 15 alle 17 **ACR - ORATORIAMO**

Appello a tutti i ragazzi dell'ICF a partecipare a questo spazio di crescita attraverso anche il gioco... ragazzi delle elementari e medie, svegliatevi!!!

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica festiva

dalle 19.00 alle 20.45 c.a.

Servizio Mensa S. Stefano...

-Per info: Claudio Novi 3389618331

-Brunella Rosellini 3389676611



Accompagniamo
il "nostro caro
amico" Alfonso
a questo
evento,
importante
per tutti noi!
Grazie!

ALFONSO DE PIETRO
Teatro Rossini
Pontasserchio
San Giuliano Terme (PI)
sabato 13 febbraio
ore 21.00
(ingresso libero)

ALFONSO DE PIETRO voce, chitarre
PIERO FRASSI pianoforte, organo
NINO PELLEGRINI contrabbasso
ANDREA MELANI batteria
DIMITRI GRECHI ESPINOZA sax
ALESSIO BIANCHI tromba, flicorno
MICHELA LOMBARDI voce, cori
GIORDANA GUERRIERO visual
GIANNI CORONGIU suoni, luci

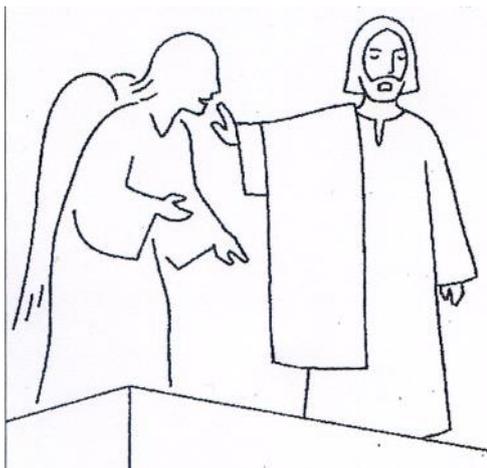
presentazione del nuovo CD
DI NOTTE IN GIORNO
canzoni, narrazioni,
immagini, visual
di memoria e di riscatto

Crediti CD
Musiche di ALFONSO DE PIETRO
Testi di ALFONSO DE PIETRO e CARMELO CALABRÒ
Produzione indipendente CROWDFUNDING
Presentazione di don LUIGI CIOTTI
Patrocinio di LIBERA

Comune di San Giuliano Terme
GeStE
BANCA DI PISA
E FORNACETTE
UnipolSai
BANCA PISANA DI LAVORO
LIBERA

Domenica 14

1ª Domenica di Quaresima



Il diavolo lo condusse sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù da qui»
Luca 4,9

Prima lettura Dt 26,4-10; Sal 90;
Seconda lettura Rm 10,8-13; Vangelo Lc 4,1-13

Vivere la fede alla sequela di Gesù è il cammino quaresimale al quale le comunità cristiane sono invitate. Vivere la fede non è sempre un percorso facile né comodo: l'esperienza della propria fragilità e del limite, degli ostacoli dall'esterno e dall'interno lo può frenare e impedire, la presenza della tentazione può scoraggiare. Ebbene, neppure a Gesù sono state risparmiate tentazioni, ostilità e sofferenze, ma egli ha affrontato e superato personalmente la "via della croce" nella fedeltà a Dio Padre. Neppure noi siamo abbandonati a noi stessi nelle difficoltà, ma ci è assicurata la sua presenza accogliente che può dare forza e coraggio per essergli "fedeli".

ANIMAZIONE DELLA LITURGIA

DOMENICA 14 FEBBRAIO

S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA
S. MARIA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

DOMENICA 21 FEBBRAIO

S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA
S. MARIA → ACR

DOMENICA 28 FEBBRAIO

S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA
S. MARIA → GRUPPO GERICO

DOMENICA 6 MARZO

S. MARTA → GRUPPO CARITA'
S. MARIA → GRUPPO AIC 1° E 2° ANNO

A proposito delle "Benedizioni delle Famiglie"...scrive don Luigi!

Parlando in vari momenti con alcuni della comunità a proposito della visita alle famiglie, visto che quest'anno sono senza l'aiuto di don Ireneo e comunque don Paolo da anni non mi aiutava in questo settore, dovendo condividere la gioia e la fatica di un quotidiano lavoro pastorale, ho deciso per il momento di condividere la benedizione, nelle nostre chiese durante la Quaresima, lasciando, caso mai, a dopo Pasqua, la possibilità di proporre incontri, nello spirito del giubileo, nelle nostre zone.

Credo sia importante più che una superficiale passata con schizzi d'acqua e relativa offerta, di sostenere il cammino di una comunità che a livello di Centri di Ascolto e di Annuncio, con l'impegno personale e comunitario, si fa presenza di chiesa nel territorio dove si vive, ascoltando le necessità, condividendo momenti di gioia e di dolore, facendosi sempre e comunque compagni di viaggio.

Questa è la benedizione che possiamo portare nel nostro territorio.

Gli appuntamenti specifici saranno comunicati nel Notiziario.



*Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima
"Misericordia io voglio e non sacrifici" (Mt 9,13).
Le opere di misericordia nel cammino giubilare*



3. Le opere di misericordia

La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia. È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo. Perciò ho auspicato «che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina» (*ibid.*, 15). Nel povero, infatti, la carne di Cristo «diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura» (*ibid.*). Inaudito e scandaloso mistero del prolungarsi nella storia della sofferenza dell'Agnello Innocente, rovelto ardente di amore gratuito davanti al quale ci si può come Mosè solo togliere i sandali (cfr *Es 3,5*); ancor più quando il povero è il fratello o la sorella in Cristo che soffrono a causa della loro fede.

Davanti a questo amore forte come la morte (cfr *Ct 8,6*), il povero più misero si rivela essere colui che non accetta di riconoscersi tale. Crede di essere ricco, ma è in realtà il più povero tra i poveri. Egli è tale perché schiavo del peccato, che lo spinge ad utilizzare ricchezza e potere non per servire Dio e gli altri, ma per soffocare in sé la profonda consapevolezza di essere anch'egli null'altro che un povero mendicante. E tanto maggiore è il potere e la ricchezza a sua disposizione, tanto maggiore può diventare quest'accecamiento menzognero. Esso arriva al punto da neppure voler vedere il povero Lazzaro che mendica alla porta della sua casa (cfr *Lc 16,20-21*), il quale è figura del Cristo che nei poveri mendica la nostra conversione. Lazzaro è la possibilità di conversione che Dio ci offre e che forse non vediamo. E quest'accecamiento si accompagna ad un superbo delirio di onnipotenza, in cui risuona sinistramente quel demoniaco «sarete come Dio» (*Gen 3,5*) che è la radice di ogni peccato. Tale delirio può assumere anche forme sociali e politiche, come hanno mostrato i totalitarismi del XX secolo, e come mostrano oggi le ideologie del pensiero unico e della tecnoscienza, che pretendono di rendere Dio irrilevante e di ridurre l'uomo a massa da strumentalizzare. E possono attualmente mostrarlo anche le strutture di peccato collegate ad un modello di falso sviluppo fondato sull'idolatria del denaro, che rende indifferenti al destino dei poveri le persone e le società più ricche, che chiudono loro le porte, rifiutandosi persino di vederli.

Per tutti, la Quaresima di questo Anno Giubilare è dunque un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia. Se mediante quelle corporali tocchiamo la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati, quelle spirituali – consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare – toccano più direttamente il nostro essere peccatori. Le opere corporali e quelle spirituali non vanno perciò mai separate. È infatti proprio toccando nel misero la carne di Gesù crocifisso che il peccatore può ricevere in dono la consapevolezza di essere egli stesso un povero mendicante. Attraverso questa strada anche i “superbi”, i “potenti” e i “ricchi” di cui parla il *Magnificat* hanno la possibilità di accorgersi di essere immeritabilmente amati dal Crocifisso, morto e risorto anche per loro. Solo in questo amore c'è la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere. Ma resta sempre il pericolo che, a causa di una sempre più ermetica chiusura a Cristo, che nel povero continua a bussare alla porta del loro cuore, i superbi, i ricchi ed i potenti finiscano per condannarsi da sé a sprofondare in quell'eterno abisso di solitudine che è l'inferno. Ecco perciò nuovamente risuonare per loro, come per tutti noi, le accorate parole di Abramo: «Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro» (*Lc 16,29*). Quest'ascolto operoso ci preparerà nel modo migliore a festeggiare la definitiva vittoria sul peccato e sulla morte dello Sposo ormai risorto, che desidera purificare la sua promessa Sposa, nell'attesa della sua venuta.

Non perdiamo questo tempo di Quaresima favorevole alla conversione! Lo chiediamo per l'intercessione materna della Vergine Maria, che per prima, di fronte alla grandezza della misericordia divina a lei donata gratuitamente, ha riconosciuto la propria piccolezza (cfr *Lc 1,48*), riconoscendosi come l'umile serva del Signore (cfr *Lc 1,38*).